

Oggetto: Parere in merito al rapporto tra procedimento edilizio e pratica sismica (Rif. prot. int. n. 141).

Il Comitato Tecnico Scientifico

Vista la richiesta del Servizio Area Reno e Po di Volano – sede di Bologna (già Servizio Tecnico Bacino Reno) di esprimere un parere in merito al rapporto tra procedimento edilizio e pratica sismica;

Vista la relazione dei componenti della Struttura Operativa Tecnico Scientifica del CTS;

Premesso

Con nota PG/2016/0263744 del 13/04/2016 il Servizio Area Reno e Po di Volano (già Servizio Tecnico Bacino Reno) inoltra al CTS la “*richiesta di parere in merito al rapporto tra procedimento edilizio e pratica sismica (Art.10 comma 3 della L.R. 19/2008 e modulistica sismica unificata regionale D.G.R. 1878/2011, e modulistica edilizia unificata regionale D.G.R. 993/2014 adeguata con Det. 8822 del 14/07/15 relativa all'applicazione della L.R. 15/2013)*”.

Alla luce della modulistica edilizia unificata regionale DGR 993/2014 modificata con Det. 8822 del 14/07/15, e con riferimento all'articolo 10 comma 3 della L.R. 19/2008 e relativa modulistica sismica unificata regionale (MUR, DGR 9878/2011), si richiede una precisazione relativa al rapporto tra il procedimento edilizio e la pratica sismica, ed in particolare alla procedura corretta da seguire per le autorizzazioni sismiche in sanatoria, ...”

Considerato

La normativa vigente in materia sismica (art.10 della L.R. 19/2008) prevede che per assicurare che nella redazione del progetto architettonico si sia tenuto conto delle esigenze di riduzione del rischio sismico, la domanda per il rilascio del titolo edilizio sia corredata, a scelta del Committente: a) dall'istanza di autorizzazione o dalla denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, b) da una dichiarazione inerente il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione, alla quale deve essere allegata una documentazione attinente alla riduzione del rischio sismico (definita successivamente con deliberazione di Giunta regionale).

A tal fine sono stati predisposti i Moduli Unificati (pubblicati con DGR n. 1878 del 19/12/2011) A.1/D.1 da allegare sempre alla richiesta del titolo edilizio e il Modulo A.3/D.3 da presentare solo nel caso l'istanza di autorizzazione o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture non sia contestuale alla presentazione del titolo edilizio.

D'altro canto è evidente che in considerazione delle tempistiche necessarie per l'istruttoria delle pratiche sismiche e il rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva (60 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza fatta salva la necessità di richiedere chiarimenti e integrazioni documentali), superiori a quelle

previste nel caso di SCIA, potrebbe essere necessario presentare prima l'istanza di autorizzazione sismica e solo successivamente la richiesta del titolo edilizio.

E' il caso di ricordare che il Modulo MUR A.8 relativo alla determina di autorizzazione sismica, nell'ultimo comma prevede *“di prescrivere, qualora il permesso di costruire relativo ai lavori di cui alla presente autorizzazione sismica, venga rilasciato in data successiva alla stessa, e preveda modifiche al progetto architettonico, che il progettista asseveri, prima dell'inizio lavori, una dichiarazione di congruità tra il medesimo progetto architettonico e il progetto esecutivo relativo alle strutture, autorizzato con la presente determina”*.

Quanto sopra vale anche nel caso si tratti di istanza di autorizzazione sismica in sanatoria. In questo caso lo stesso Modulo MUR A.8 prevede vengano riportati gli estremi della segnalazione all'Autorità Giudiziaria della violazione alla normativa tecnica sismica.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Prof. Ing. Antonio Michele Tralli, all'unanimità dei presenti

è del parere

che la risposta al quesito posto dal Servizio Area Reno e Po di Volano sia contenuta sia contenuta nelle considerazioni sopra esposte.

Il Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico

(Ing. Vania Passarella)

